Conto corrente colla Posta

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

Gallarate, 17 - 23 Ottobre 1925

Anno XXI — Num. 42

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2 —
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
Presso il nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

In attesa del controllore
della circolazione monetaria

1. L'ottima notizia aveva fatto capolino tra le previsioni dei giornali: si accennava ad un alto funzionario cui doveva essere affidato il compito d'unificare e di reggere emissione ed impiego dei biglietti. Venne però una smentita subito, che non sappiamo se fosse legata al nome del supposto controllore — l'onorevole Alberto De Stefani: indicatissimo per gli studi cui si è sempre dedicato, suscita timore acerbo in alcuni ceti industriali e bancari — oppure se riuscisse connessa all'istituto stesso. Non è difficile tuttavia se ne debba riparlare presto o tardi, per un complesso di motivi.

Basta ricordare la vera anarchia che in Italia domina nel tipo di carta, dimensione e colore dei vari biglietti. Si capisce vivissimo, in ciascuna delle banche emittenti, il desiderio di differenziarsi dalle altre rispetto a tutte e tre le caratteristiche; mentre — come osservò a ragione Giorgio Del Vecchio — una rigorosa uniformità con il puro nome dell'istituto per distinguerne l'origine specifica, riuscirebbe comodissima, togliendo equivoci non rari. Nè basta: qualcuno lascia per giunta in circolazione due tipi distinti di banconote anche nello stesso taglio: e corrono finalmente tuttora nelle mani del pubblico i biglietti da L. 25 con denominazione errate, in quanto vennero trasferiti alla circolazione dello Stato già fino dall'aprile del 1923. Mentre si cercò di unificare in poche specie metalliche le monete divisionarie — restano ormai solo da ritirare quei brutti pezzi da venti centesimi di nikel non puro — sarebbe desideratissimo anche un saggio lavoro di riduzione nei biglietti di banca.

Problema non puramente formale, ricco anzi di effetti economici a lunga portata. I tre istituti al 31 luglio scorso avevano in movimento quantità assai diverse di biglietti: la Banca d'Italia superava di gran lunga le altre due col 79.5 % della massa complessiva; il Banco di Napoli seguiva col 16,3 e quello di Sicilia arrivava ultimo col 4,5 %, appena. Si intuisce insomma che la posizione della Banca d'Italia non è di «primus inter pares»; e nelle due rimanenti la facoltà di stampar biglietti si direbbe piuttosto rimanga come residuo storico, per un diritto lasciato ormai solo allo scopo di non interrompere una tradizione. Si è quasi tentati di aggiungere che forse le maggiori banche ordinarie creano con i loro «assegni circolari» una quantità di carta superiore ai biglietti che portano il nome degli istituti minori. Perchè non restringere quindi l'emissione alla sola Banca d'Italia, concedendo in compenso qualche facilità ai due istituti meridionali? Il loro guadagno netto rispettivo non dovrebbe superare a questo riguardo forse i 130 ed i 40 milioni all'anno, decurtati dall'imposta a favore dello Stato, oltre che dalle spese di amministrazione; non riuscirebbe quindi troppo difficile scoprire qualche vantaggio di entità non molto inferiore per far loro accogliere la rinuncia.

Il beneficio di siffatta riforma non si limiterebbe ad un puro nome, con l'unico vantaggio di togliere cause di confusione e di rendere più facile la fiducia; involgerebbe invece una rapidità maggiore nel decidere, e garanzia di uniforme condotta. Quando ora nel mercato monetario si presentano dei cambiamenti o chi dirige la politica economica esamina la convenienza di qualche modificazione, ecco la necessità di convocare e di attendere l'arrivo dei capi delle Banche di Napoli e di Sicilia, lontani centinaia e centinaia di chilometri e di leghe marine. Nè si può dire che, proveniendo da centri di grande importanza produttiva, portino vive impressioni utili a guidare nella scelta delle norme più opportune; allora piuttosto dovrebbe fornirle il nord, Milano, Genova o Torino, dove si concentrano le direzioni delle imprese industriali o commerciali più ampie e coronate dal successo. Ogni provvedimento deliberato inoltre trova — è inevitabile — degli squilibrii nell'attuarsi siccome non una ma ben tre direzioni debbono fissarne le norme generali: e quanto non venne chiarito in modo perfetto può rendere necessarie discussioni telefoniche e carteggio o scambio di telegrammi, con perdita di tempo ed attriti che potrebbero essere di serio impaccio

2. Il controllore della circolazione si troverebbe di fronte ad un altro problema non meno arduo. Si parla di battaglia della lira, di lavoro per difenderla dagli speculatori al ribasso, da chi esporta del capitale impensierito di cadute possibili, di lotta per rivalutarla. Tutto questo compito è assunto dal Tesoro che lo svolge anche ricorrendo all'Istituto dei cambi. Si è visto, in occasioni passate, che resta ancora del campo aperto ad azioni siffatte, la nostra moneta trovandosi purtroppo ancora lontana dal pareggio rispetto alle divise pregiate, quando si badi alla loro capacità d'acquisto nel momento presente: noi non compriamo la moneta altrui e gli stranieri non domandano la nostra se non in vista della possibilità di ottenere con essa una certa massa di merci. Ma il Tesoro come può svolgere le sue manovre se ad altri spetta di regolare la circolazione, cioè proprio lo stromento tecnico fondamentale, e l'accresce per una politica di sconto dannosa all'equilibrio del cambio? Basta leggere l'andamento della circolazione in questi sette mesi del 1925 per desumerne con sorpresa il distacco dalla necessità prima per la rivalutazione, in contrasto pieno colle tendenze stagionali ordinarie: anche senza accelerare il lavoro di deflazione, per lo meno si doveva escludere a priori qualsiasi ripresa nel giro del torchio a stampa.

Invece i mesi dal marzo al maggio, in cui di solito i biglietti a disposizione del commercio si contraggono ai livelli minimi dell'anno, li hanno visti accrescersi di 803 milioni, ed i successivi dal giugno all'agosto, nei quali si constata in media un aumento, — seguito di regola da un successivo sbalzo nel settembre — hanno segnato quest'anno altri 1757 milioni di lire di nuova emissione; nè sappiamo ancora quanto avrà portato il mese or ora chiuso. Intanto sono arrivati nelle mani del pubblico 2500 milioni di lire di più in sei mesi; e quello che più conta, lo sbalzo rappresenta un salto di oltre 39 %, in avanti.

Mentre i biglietti stampati per metterli a disposizione dello Stato e persino la carta moneta si contravano di circa trecento milioni ciascuno, anzi persino le somme concesse alla sezione autonoma del «Consorzio sovvenzioni su valori industriali» andavano contraendosi di oltre mezzo miliardo, il risconto a vantaggio delle banche ordinarie e dei grossi clienti che ricorrono di solito agli istituti centrali, imponeva un arrovesciamento di politica rispetto alle emissioni. Non era mancato il rialzo del saggio dello sconto, a trattenere: dopo trentadue mesi di immobilità al 5,50 %, saliva al 6 nel marzo, al 6,50 nel giugno e finalmente al 7, senza tuttavia rallentare la corsa alla nuova inflazione. Conferma significativa dell'esperienza raccolta in parecchie epoche, ed in molti paesi, a conforto di chi consiglia i rialzi risoluti invece dei timidi aumenti di un mezzo per cento alla volta. Tanto la maggior parte delle imprese produttive non ne risente molto peso nel costo di produzione, checchè ne piangano gli interessati.

Era inevitabile questa recente creazione di nuova moneta, la quale non mancò di imprimere una corsa all'insù nei prezzi delle merci, e forse non rimase estranea al panico che fece oscillare cambi e corsi dei titoli, con distacchi pronunciatissimi? Solo i tecnici, che hanno a disposizione tutte le notizie riservate, possono esprimere un giudizio sicuro: il laico rimane sconcertato, non rimarcando nei vari rami produttivi un grado di attività così crescinto nell'accelerazione da esigere tanta moneta di più rispetto a sei mesi prima. Non poteva bastare una maggiore velocità di moto?

Ritorna insomma alla mente l'urgenza di una ripresa dei freni che un tempo vincolavano la circolazione, e servivano a mantenerne la capacità d'acquisto entro un ristretto settore di scorrimento. Ritorna il desiderio di leggere, nella valanga dei decreti quotidiani, la disposizione che riporti l'imposta di circolazione ad altezza pari all'intero saggio di sconto sopra tutti i biglietti quando si oltrepassi un massimo complessivo, da fissare, per esempio, sui venti miliardi di lire. Si darebbe così ai capi delle banche d'emissione un vincolo preciso, un'arma difensiva potentissima nelle loro mani per rifiutare operazioni non adatte. Il comunicato di una agenzia ufficiosa non ricordava forse il 22 settembre scorso che avevano fatto sentire un'influenza dannosa sulla moneta nostra certe operazioni edilizie, fondiarie o d'acquisto di pacchi di azioni allo scopo di ottenere la maggioranza in qualche impresa, in quanto erano state finanziate con operazioni bancarie a breve scadenza? E non rascendeva le preoccupazioni del ministero delle Finanze per tale andazzo passato, date le ripercussioni sulla politica monetaria.

Qui è opportuno chiarire. A primo aspetto si sarebbe indotti a dubitare: che c'entra il ministro delle Finanze, e la politica monetaria? Si tratta di tecnica bancaria pura e semplice, ed agli organi dello Stato non spetta sorvegliarla: gli istituti che errarono dedicando del denaro — ricevuto con l'obbligo di restituirlo a breve scadenza — per svolgere operazioni a lunga data, paghino la pena per la immobilizzazione propria. Se non chè hanno poi ottenuto forse il risconto del loro portafoglio, dove titoli dall'aspetto commerciale coprono affari ben diversi: e le banche d'emissione sono venute ad appesantirsi esse con delle cambiali loro inadatte. Il guaio potrebbe non risiedere insomma soltanto nel peccato commesso dalle banche finanziatrici ma in quello successivo subito dalle banche delle banche; non sorrette dai freni di un tempo, non sono riuscite forse a trattenersi dallo svolgere influenze deprimenti sulla moneta.

Si tratta della solita piaga dei salvataggi: a cauterizzarla però non giova una sorveglianza generica da parte del ministero delle Finanze. Meglio assai riescirebbe un controllore della circolazione, che diriga sia la politica del risconto come quella delle divise. Sia benvenuto allora l'uomo energico, di grande autorità, di acuta intelligenza, rigido sopratutto per non indulgere ai motivi uscenti dallo stretto rigore tecnico, che dovrebbe essere preposto al compito veramente arduo.

VINCENZO PORRI.

L'UNITA' SINDACALE

Il patto recente tra la Confederazione Generale dell'Industria e le Corporazioni stabilisce il principio monopolistico di queste, con esclusione di ogni altra organizzazione di lavoratori.

Noi procediamo così: mercè continue inversioni di quello che fu il programma originario del fascismo. Il monopolio socialista era divenuto intollerante e odioso, specialmente in talune terre: era contro la legge che riconosce la libertà del lavoro, ma non aveva sempre contro i poteri pubblici, i quali talora apparivano impotenti o si illudevano di poterlo mitigare col loro intervento, in accordi che spesso risultavano da lotte gravi e funeste. Allorchè il monopolio rosso raggiunse il colmo e parve che niuno potesse contrastare più la pletorica potenza, a cui avevano piegato notenti anche tanti lavoratori, si vide improvvisamente crollare sotto l'impeto fascista. La libertà del lavoro era pienamente ristabilita. Si capisce che le Corporazioni cercassero poscia di accrescere le loro forze, e spesso senza esitare a valersi d'ogni mezzo a di sposizione. Ma elementi vari erano indubbiamente a loro favore: il mutato spirito pubblico, le delusioni rivoluzionarie del proletariato, il quale aveva sperimentato, col fallimento dell'occupazione delle fabbriche, l'inganno comunista, la preferenza dei produttori, la forza del governo e le sue simpatie, che si riflettevano naturalmente sui Sindacati Nazionali. Essi riproducevano, talora, taluni caratteri delle lotte economiche passate, mancavano spesso di tecnica organizzativa, ma, nonostante queste ed altre imperfezioni, avevano un ampio terreno su cui utilmente lavorare.

Bastava procedere, con ogni sforzo, fedeli alla collaborazione di classe e alla libertà di organizzazione, come si era incominciato. Il successo pieno non sarebbe certo mancato. Che i Sindacati già rappresentassero una forza cospicua e un tentativo non effimero, lo dimostrano i vari atteggiamenti della Confederazione del Lavoro, sempre più distaccata dal socialismo ufficiale e non avversa, checchè si dica, ad accordi e a trattative.

Da tempo, invece, la mania totalitaria che invade il fascismo, pregiudicò il movimento sindacale. Reminiscenze monopolistiche erano nei capi, che provengono dal sindacalismo, e hanno più imparato la ricetta formale della violenza che lo spirito di perfezionamento e di concorrenza del Sorel.

Così i contenitori della libertà di organizzazione sono divenuti gli autori di un monopolio più grave di quello rosso, perchè sanzionato dalla autorità, e senza più nessun rifugio di difesa o di salvezza nel governo stesso.

Come mai la Confederazione dell'Industria ha potuto o dovuto accettarlo? Essa aveva sempre difesa la sua autonomia, esercitando, anche nella collaborazione col governo, un'azione moderatrice: avvertiva, senza dubbio, il vantaggio enorme per la produzione di avere infranto il monopolio rosso, e capiva che la sua forza era in relazione anche a questa conseguita libertà di organizzazione, per sè e per i lavoratori.

Nè si dica che le Corporazioni hanno diversi principii, diversi metodi e diverse finalità della Confederazione del Lavoro. Anzitutto il monopolio colpisce anche le organizzazioni bianche, e tutti coloro che non aderiscono ad alcuna organizzazione. Costoro anzi sono in numero sempre maggiore in ogni Stato, ove si rileva in questi ultimi anni una diminuzione numerica significativa delle forze organizzate. Poi il monopolio non cessa di produrre i suoi effetti e di costituire un pericolo, qualunque sia il suo programma, per ciò solo che è monopolio. Inoltre in talune industrie il numero degli operai impiegati e il carattere dell'industria stessa escludono di per sè la possibilità di adesione a qualsiasi organizzazione, sia per i lavoratori, sia per l'imprenditore. Sono organismi che vivono di vita autonoma, o perchè notevolmente grandi o perchè notevolmente ridotti: e in questo secondo caso, il loro numero è assai cospicuo.

La questione non è quindi risolubile con un patto. Anzi è di quelle che prevalgono ai principii e alle preferenze, perchè toccano gli interessi di tutti, in tutti i giorni. L'esperimento sarà quindi interessantissimo; e nessuna possibile, eventuale promessa di favori governativi, alle industrie protette, varrà a sostituire i benefici della libertà d'organizzazione, che consentiva all'industriale l'effettiva sovranità gerarchica, perchè gli dava modo di scegliere e di preferire. Vogliamo vedere, come questa sua suprema, riconosciuta autorità si salverà domani, se la corporazione decreterà uno sciopero, od anche solo una perentoria modificazione ai patti di lavoro, giudicata inaccettabile, quando l'imprenditore si troverà di fronte organizzazione, partito e governo! Il tempo, dunque, come sempre, lavorerà per la libertà, che in economia non si può dire neppure esigenza superata di partiti, perchè è la realtà viva, quotidiana della produzione.

Quanto ai provvedimenti ideati contro gli scioperi, taluno ha la nostra piena approvazione —: quello cioè che lo vieta nei servizi pubblici, il che porta ad assicurare idonee garanzie ai dipendenti delle aziende statali; altri sono tentativi, in cui l'alto nome — magistratura del lavoro — non distrugge la realtà cui dovrà rispondere, accordare cioè gli uni e gli altri, per impedire fruttuosamente e mercè l'accordo, lo sciopero e la serrata.

Azione di conciliazione, dunque, più che di magistrato, perchè — ripetiamolo per la millesima volta — una sentenza in materia di interpretazione di contratti si può e si deve dare; in materia di contratto da farsi o da modificarsi, è assurda, è impossibile: significherebbe o il lavoro forzato per gli operai, costretti a lavorare a patti da loro giudicati non rimunerativi, o il fallimento alle porte degli imprenditori, costretti ad accettare patti che essi giudicano eccessivamente onerosi.

Infine non esiste il giudice capace di decidere, perchè la competenza è specifica, non generica: e, se esistesse, detronizzerebbe col suo responso, che s'impone, quella suprema gerarchia della fabbrica, che è l'imprenditore: bellissima frase, antica quanto la scuola e la pratica liberale, e che è stata ripetuta, come se fosse il primo frutto del patto testè firmato.

DI PALO IN FRASCA

Il mostro insaziabile

La American Protective Tariff League si rivolta essa pure contro le assurde idee protezionistiche di alcuni gruppi. Adesso, a sentire le sue rampogne, è la volta delle linee americane di navigazione, le quali vorrebbero che sulle merci importate negli Stati Uniti in navi di bandiera differente da quella della nazione che ha prodotto le dette merci si imponesse un dazio doganale superiore al normale. S'intende che da questa misura dovrebbero essere esenti le merci estere importate negli Stati Uniti in navi americane. Perfino la «A.P.T. L.», che è il tabernacolo del feticcio protezionista, riconosce la assurdità e le disastrose conseguenze di una simile imposizione, la quale non mancherebbe di provocare a sua volta feroci rappresaglie da parte delle altre nazioni marittime.

I protezionisti contro il... protezionismo! fanno venir da ridere. Gli armatori vogliono essere protetti? hanno mille ragioni. La legge protezionista deve essere eguale per tutti. Nessuna vittima del «libero scambio» deve esserci in terra protezionista. L'assurdo più grottesco deve regnare su ogni cosa: i protezionisti «devono» finire col mangiarsi tra di loro.

Noi speriamo la salvezza solamente dall'eccesso: il mostro è insaziabile: non può perire che per indigestione. Affrettiamo il corso di questo processo per poter, dopo, respirare.

I "fricoteurs,,

Quando Napoleone ebbe il suo bravo benservitò dalle truppe ardenti di giovinezza e di patriottismo del generale Blucher, a Lipsia, le sue milizie si disorganarono alquanto, nella pericolosa ed estenuante marcia di ritirata. Il grosso dell'esercito, tuttavia, marciava ancora militarmente; ma molti soldati seguivano invece a drappelli di otto o dieci, con un bastoncello in mano, a fianco delle colonne, bivaccando per conto loro.

Questi soldati avevano un'unica occupazione: quella di ricercare i mezzi per vivacchiare. L'armata dette loro un soprannome divenuto storico: fricoteurs.

Ecco: i fianchieggiatori di oggigiorno!

L'istituzione del Podestà

Dunque «il podestà diventa norma definitiva di reggimento per tutti i comuni la cui popolazione non eccede i 5000 abitanti».

Much ado about nothing

e cioè, molto rumore per nulla.

Ma lasciamo correre.

Ci preoccupa, invece, la sorte che può capitare a molti di codesti, diciamo così, podestizzi.

Fate il conto che il comune, ove oggi vien nominato il podestà, abbia 4999 abitanti.

La cosa è regolare, perchè siamo al disotto dei 5000. e il podestà può mettersi quell'arruffio di trine sulla gola che i francesi chiamano «jabot» ed il tricorno in testa come i suoi vecchi predecessori, e cominciare a funzionare.

Senonchè il podestà è ammogliato, e la podestessa è in procinto di regalare al consorte un frutto dell'amor coniugale.

Nel giorno fissato dalla casta Lucina si compie il lieto evento.

Oh Dio! Si tratta di due gemelli!

V'immaginate l'angoscia del padre, padre felice sì, ma non più podestà, perchè la popolazione del comune ha «spallato»! E' andata a 5001, e, automaticamente, l'impiego è perduto, il podestà è... spodestato!

Il pioniere

Bisogna accontentare F. T. Marinetti.

La sua domanda, infine è quasi ultra passatista.

Desidera che il futurismo sia riconosciuto arte ufficiale d'Italia. Era nuova, arte nuova.

Eh via! Accontentiamolo.

Il sovielismo panrusso fa la sua propaganda anche coi cubisti moscoviti.

Vero che nessuno ci capisce niente e che a vederne le opere vien da esclamare: Dio, che roba!

Nell'ultima biennale di Venezia era questa l'esclamazione favorita.

Ma si trattava di gente, evidentemente, appartenente ai «vecchi regimi».

Ora, perchè Marinetti non dovrebbe avere finalmente la sua consacrazione ufficiale?

Apelle e Fidia sono imbavagliati nei musei. Tutto al più possono ancora servire per battezzare coi loro nomi qualche cavallo da corsa.

Dunque, esaltiamo il pioniere.

Allah è Allah, e Maometto è il suo Profeta.

Un po' di fuoco

Vi sarà capitato, se siete andati a Trieste, di essere fermati da qualche sconosciuto forse anche mentre stavate beatamente rivolgendo il trabucos, od anche il modesto «toscano», verso la curvilineità di quelle triestina di Corso Vittorio, e di essere richiesti, previo un cerimonioso «pardon», di un po' di fuoco.

In altre località, invece, ci si chiede addirittura un cerino, per cortesia.

Non s'usa rifiutare.

Non si rifiuta un cerino!

Lo diceva anche Re Vittorio Emanuele II: «Un cerino ed una croce non si negano a nessuno!»

Non c'è maggior gioia che veder felice il prossimo.

Con un cerino lo potete fare.

Ed anche con una croce da cavaliere o, magari, con una commenda.

E facciamo, dunque, del bene, al nostro prossimo.

Diffondete l'UNIONE

Riforma ambigua

Mentre un'eco di sgomento e di dolore si diffonde in ogni cuore gentile per i tragici fatti di Firenze, i giornali abbozzano discussioni e commenti sui progetti politico-amministrativi presentati dal Ministro degli Interni. Per gli uni, infatti, la creazione del *podestà* nei Comuni di limitata popolazione e il conferimento di più ampi poteri al prefetto, costituiscono il pegno della volontà restauratrice raffermata dal Governo e dallo Stato, cui è logico inchinarsi ed applaudire nell'interesse del paese; per gli altri invece i propositi manifestati dall'on. Federzoni rappresentano ancor più chiaramente il desiderio di sopprimere ogni anelito verso la libertà e l'autonomia del Comune. Noi non esitiamo a dichiarare limpidamente che i progetti del Ministro non ci appagano per ragioni varie, e innanzi tutto perchè ci persuadono, più di ogni altro fatto ed argomento, dell' ambiguità e della inconsistenza dello spirito riformatore cui l'on. Federzoni ubbidisce in questo campo. Perchè, ad esempio, i tranquilli Comuni rurali — a popolazione ridotta — debbono essere privati del diritto di eleggere i loro amministratori quando tale facoltà, sia pure con eccessive restrizioni politiche, è lasciata ai comuni di popolazione più densa?

O i cittadini italiani hanno dimostrato attraverso l'esperienza di lunghi anni di non possedere il discernimento necessario per la scelta dei pubblici reggitori, e allora non è il caso di permettere che l'esperimento rovinoso sia proseguito proprio nei centri più vitali ed importanti; ovvero la pessimistica constatazione non può essere nè formulata nè suffragata alla prova dei fatti, e allora non si comprende — o si comprende troppo — il fondamentale motivo della riforma.

Ancora. Perchè da un lato si ha l'aria di favorire l'invocato decentramento amministrativo conferendo ampi poteri di controllo e di decisione ai prefetti locali, e dall'altro si determina sempre più nei regolamenti e nelle leggi la tendenza ad accentrare nel potere esecutivo centrale attribuzioni già altrimenti distinte?

O si ha fede nel naturale buon senso del popolo e nell'insopprimibile spirito unitario della nazione, e allora occorre che le energie locali nell'esercizio della libertà trovino dunque il modo di affermarsi; o non si ha fede altro che nella onniveggenza e nella salomonica sapienza della gerarchia umana e dei governatori da lei prescelti per le provincie, e allora conviene rompere ogni indugio sopprimendo le liste elettorali e procedendo alla nomina dei *podestà*.

Ed essi quanti saranno?

Mille più, mille meno, il problema non muta.

Qui si tratta di sapere se settemila od ottomila o diecimila *podestà*, assunti alla sovrana direzione del Comune e, in ogni probabilità, indipendenti più del sindaco attuale, dal controllo e dal consiglio prefettizio, saranno in grado a questi tempi di riordinare le amministrazioni locali e di armonizzare lo sviluppo del Comune sul ritorno della vita nazionale.

Qui si tratta, in parole più chiare, di sapere se con la nuova riforma Federzoni la tranquilla e prudente attività dei placidi Comuni rurali, sperduti nelle valli e nei monti d'Italia, non sarà per essere, in contrasto con le aspirazioni e con i propositi del Ministro, turbata e compromessa.

Noi ricordiamo, infatti, con un senso di pena per le vicende italiane, che proprio i modesti Comuni italiani durante il periodo della follia bolscevica resistettero fieramente alle tentazioni e alle cupidigie della demagogia e, nello stesso tempo, offrirono alle amministrazioni pubbliche nazionali esempio di rettitudine e di parsimonia nobilissimo.

GRATIS un libro sulla SALUTE

riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte lesmalattie ed il modo di curarle da sè coll'e ttricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43 A. — TORINO (16)

Fusoli ità Tortoreto - Milano

CRONACA DI GALLARATE

La Civica Amministrazione ai nostri Pompieri

Nella sua ultima riunione la Giunta, dopo avere espressi sentimenti di vivissime ed affettuose condoglianze all'egregio collega rag. Amilcare Rumi, per il gravissimo lutto che l'ha colpito con la immatura scomparsa dell'adorata sua figlia Signora Luisa Galdabini, ha deliberato, fra l'altro, di incaricare il Sindaco dell'invio della seguente lettera al Comandante dei Civici Pompieri:

«Dal rappresentante di questo Comune che ha presenziato alla solenne adunata pompieristica tenutasi a Milano il 20 settembre, la Giunta Municipale ha con vivo compiacimento appreso come codesto Corpo abbia assai degnamente figurato nella rassegna internazionale dei vigili del fuoco, distinguendosi anche nelle varie esercitazioni. Tale lusinghiero risultato è dovuto al prestigio dei capi ed alla volonterosa disciplina dei graduati e militi ai quali tutti sento di dover inviare il plauso della Civica Amministrazione».

La consegna della Bandiera Nazionale
alla locale Stazione dei Reali Carabinieri

Il prossimo 4 Novembre la locale Associazione ex Carabinieri donerà alla nostra Stazione dei Carabinieri Reali la Bandiera Nazionale.

La cerimonia della consegna avrà luogo in forma solenne. Daremo in seguito il programma della patriottica manifestazione.

Le salme dei soldati ceco-slovacchi
saranne trasportate a Solbiate Arno

In seguito a trattative svoltesi fra la Ceco-Slovacchia e l'Italia è stata deliberata la esumazione di tutte le salme dei soldati dell'Esercito Ceco-Slovacco che trovansi sotterrate nei vari cimiteri della zona, per essere tumulate nel grande cimitero esistente a Solbiate Olona.

Per quanto riguarda Gallarate sono ben 82 le salme che verranno esumate dal nostro Cimitero ed altre sette che la stessa sorte avranno dal Cimitero di Arnate.

Il contributo del Comune
per il servizio d'assistenza degli esposti

La R. Prefettura di Milano ha reso noto che le spese per il servizio di assistenza degli esposti faranno carico per tre quarti all'Amministrazione Provinciale e per un quarto ai rispettivi Comuni.

Dai calcoli fatti dalla Ragioneria di Ufficio della Deputazione, la quota gravante sul Comune di Gallarate, per l'anno 1925, sarà pari a circa L. 0.42 per ogni abitante, secondo il censimento 1921.

Le iscrizioni alle Scuole Comunali
di Disegno Professionale

Presso la sede della premiata Scuola Comunale di Disegno Professionale, in Piazza Giovane Italia, si ricevono tutte le domeniche, dalle ore 9 alle 12 e fino al giorno 25 c. m., le iscrizioni pel nuovo anno scolastico, tanto alla scuola serale come a quella festiva.

Seguendo le norme direttive prescritte dall'On. Consorzio per l'insegnamento professionale nella città e provincia di Milano, il corso di studi è suddiviso in:

a) *Preparatorio* - Classi 1. e 2;

b) *Normale professionale* - Classi 3. e 4.

Il corso normale è ripartito nelle sezioni: Meccanici e fabbri, falegnami, muratori, ornatisti, orefici, ricamatori.

Gli insegnamenti che si impartiscono nel corso preparatorio sono: Disegno a mano libera, disegno con i compassi, elementi di proiezioni ortogonali, complementi di coltura generale.

Nel corso normale professionale: Disegno a mano libera e con i compassi, con speciali esercizi inerenti alle diverse professioni, Complementi di coltura generale, Nozioni di coltura professionale.

Per l'iscrizione, oltre alla domanda da redigere su apposito stampato fornito dalla scuola, gli alunni devono presentare:

1. L'atto di nascita, in carta libera;

1. L'attestato degli studi fatti.

L'importo della tassa d'iscrizione e frequenza si paga in due rate.

L. 30 per tutti i corsi e classi all'atto dell'iscrizione;

L. 20 entro il mese di dicembre per gli alunni del corso preparatorio;

L. 30 entro il mese di dicembre per gli alunni del corso normale.

Le lezioni festive avranno inizio il 25 c. m. alle ore 9, quelle serali il 27 alle ore 20.

La visita veterinaria
alle carni bovine e suine insaccate

Il Sottoprefetto di Gallarate ha inviato in questi giorni la seguente circolare a tutti i Sindaci e Commissari Prefettizi del Circondario:

«In seguito ai gravi inconvenienti igienici verificatisi per ingestioni carni suine e bovine insaccate provenienti da animali non visitati dal Veterinario, d'incarico della Prefettura prego voler disporre che tutti i suini macellati da privati vengano sottoposti a visita veterinaria con invito ai veterinari a dedicare ogni cura a questo importante servizio del quale devono assumere completa responsabilità e riferire settimanalmente ai Sindaci rispettivi».

Il riconoscimento giuridico
della Società Cacciatori di Crenna

Si assicura che il Ministero per l'Economia Nazionale sta per promuovere il riconoscimento giuridico della Società Cacciatori, che ha la propria sede a Crenna.

Tale riconoscimento giuridico sarà facilmente esteso anche alla Società Cacciatori dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Nella R. Pretura

Il Bollettino Giudiziario annunzia il trasferimento del Cancelliere sig. Andrea Cataudella dalla Pretura di Gallarate, ove trovavasi in funzione di sott'ordine, a quella, assai importante, di Luino, ove assumerà funzioni direttive.

All'egregio funzionario che, promosso, lascia la nostra città, dove, in molti anni di permanenza, erasi procacciato le più larghe simpatie e la generale stima, il nostro fervido beneaugurale saluto.

* * *

Lo stesso Bollettino Giudiziario annunzia la nomina dell'Avv. Aromatisi, Uditore alla II Pretura di Napoli, a Vice Pretore di Gallarale.

Tiro a Volo

Le gare di Tiro a Volo allo Stand di Villa Calderara, hanno avuto luogo, domenica scorsa, dinnanzi ad un folto ed elegante pubblico.

Al mattino, una «poule» allo storno ha dato i seguenti risultati:

1. — Romagnoli,

2. — Giulio Crespi.

Al tiro generale allo storno del pomeriggio hanno partecipato tutti i migliori tiratori della giornata.

Dopo una vivace disputa per i posti d'onore la gara si è chiusa coi seguenti risultati:

1. e 2. diviso fra i sigg. Fraschini e Sala;

3. e 4. diviso fra i sigg. Introini e Romagnoli;

5., 6. e 7. diviso fra i sigg. Gaggero Angelo, Lorini e Castiglioni;

8. diviso fra i sigg. Antonio Colombo Maria, Lazzaroni, Mosterts e Gaggero Giuseppe.

Ha fatto seguito una «poule» che ha dato i seguenti risultati:

1. e 2. diviso fra i sigg. Castiglioni e Romagnoli;

3., 4. e 5. diviso fra i sigg. Introini, Mosterts e Sala.

Una seconda «poule» chiudeva il tiro allo storno con:

1. Castiglioni;

2. e 3. diviso fra i sigg. Introini e Sala;

4. Romagnoli,

* * *

Ecco il programma delle gare di Tiro allo Storno indette per domenica 18 corrente:

Ore 10. — Tiri d'esercizio - Poules libere.

Ore 13. — Tiri di prova.

Ore 13.30 — Tiro generale - Serie di 5 storni a metri 20 - Gara da metri 22 a metri 25.

I premi sono così stabiliti:

1. premio L. 500; 2. premio L. 350; 3. premio L. 300; 4. premio L. 250; 5. premio L. 200; 6. premio L. 150; 7. premio L. 150; 8. premio L. 100.

Il premio "Inaugurazione Stand,,
per Domenica 25 ottobre - 25.000 lire di premi!

Ed ecco il programma della importante riunione di domenica 25 corr. con 25 mila lire di premi:

Ore 10 - Apertura dello Stand - Tiri d'esercizio.

Ore 10.30 — Tiro allo storno - 4 storni a m. 20 - Gara a m. 22.

Gran Tiro al Piccione:

Ore 13 — Premio «Inaugurazione Stand» - 1 Piccione a m. 27 - Gara m. 28-29 - Entratura: Soci L. 500 - non Soci L. 550 (Tassa Erariale compresa).

Premi: 1. premio L. 10.000; 2. lire 5000; 3. L. 3000; 4. L. 2000; 5. lire 1500; 6. L. 1500; 7. L. 1000; 8. lire 1000.

Poules di programma L. 100 - 25 per cento di trattenuta.

Medaglia oro di maggioranza giornaliera da assegnare al titolare che avrà ucciso il maggior numero di piccioni e storni avendo partecipato almeno a due tiri di programma.

Tassa di Betting: Tiratori L. 15 - non tiratori L. 50 — Abbonamento ai due tiri della giornata: Soci L. 520 - non soci L. 600.

La riapertura del Poligono
del Tiro a Segno

Domenica mattina ha avuto luogo la riapertura del Poligono della Società di Tiro a Segno Nazionale di Gallarate.

Presenti, il cav. Erminio Forni in rappresentanza dell'Amministrazione Municipale, il Presidente della Società Comm. Cesare Macchi, il Segretario Prof. Mariutto, il Direttore dei tiri Cav. A. P. Romanello, ecc.

Alle ore 9,30 ha avuto luogo la premiazione dei concorrenti alle gare sociali che hanno avuto luogo il 10 ed il 17 Maggio c. a.

Chiamati dal Prof. Mariutto, i premiati si avvicinano al tavolo della Presidenza ricevendo dal Comm. Cesare Macchi i premi loro assegnati:

Diamo l'elenco generale dei premiati:

Categoria Soci - Premio Valore.

1. Panizzera Dott. Giuseppe - Coppa del Comune di Gallarate; 2. Bizzozzero Melchiorre - Coppa della Società Cacciatori; 3. Liati Luigi - Servizio frutta (dono della Società Ginnastica Gallaratese); 4. Porrini Attilio - Servizio cancelleria; 5. Bianchi Romeo - Servizio per dolce; 6. Colombo Carlo di Ant. M. - Portasigarette; 7. Rasina Gino - Porta biglietti; 8. Ercoli - Medaglia argento grande; 9. Puricelli Cav. Oreste - Medaglia argento piccola; 10. Rossini Luigi - Medaglia bronzo grande.

Categoria Soci - Premio Fortuna.

1. Panizzera Dott. Giuseppe - Servizio liquori; 2. Rasina Gino - Servizio Caffè (dono della Soc. Tiro a Volo); 3. Bizzozzero Melchiorre - Servizio cancelleria; 4. Bianchi Romeo - Sveglia; 5. Gaggero Angelo - Penna e timbro; 6. Cattaneo Carlo - Saliera; 7. Liati Luigi - Portafiori; 8. Ercoli - Medaglia bronzo grande; 9. Rossini Enrico - Med. bronzo grande; 10. Colombo Carlo di Ant. M. - Med. bronzo grande.

Categoria Militari.

Premio Valore: Sig. Fredda, Maresciallo Cavalleggeri Savoia - Coppa Comm. Cesare Macchi.

Premio Fortuna: Sig. Fredda, Maresciallo Cavalleggeri Savoia - Portafogli Dono Direttori Tiro.

Categoria Premilitari.

Premio Valore: Fazzini Ugo - Portasigarette.

Premio Fortuna: Fazzini Ugo - Medaglione bronzo artistico.

Categoria Premilitari: Campionato Incoraggiamento.

1. Vaccari - Medaglia oro di 1. grado; 2. Velati Gaetano - Med. oro di 2. grado; 3. Fazzini Ugo - Ciondolo artistico argento; 4. Orlandi Ettore - Med. arg. 1. grado; 5. Palestra Giovanni - Med. arg. 1. grado; 6. Checchi Mario - Med. arg. 2. grado; 7. Colombo Alfredo - Med. arg. 2. grado; 8. Augusta Dom. - Med. arg. 3. grado; 9. Contini Carlo - Med. arg. 4. grado; 10. Grassi Alessandro - Med. bronzo grandissima; 11. Budelli - Med. bronzo grande; 12. Milani Gaetano - Med. bronzo media.

* * *

La Presidenza del Tiro a Segno rende noto, per opportuna norma di tutti i Soci, che fino alla metà del venturo mese di novembre il Poligono resta aperto tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12.

Classe 1893

Un gruppo di commilitoni appartenenti alla Classe di Leva 1893 si è reso iniziatore di un cordiale banchetto da tenersi in giorno e luogo da stabilirsi.

Le prenotazioni, iniziate da appena pochi giorni, hanno già oltrepassato il numero di sessanta: chi non si è ancora prenotato è pregato di rivolgersi ai sottonotati, che volonterosamente si prestano:

Gambirasio Carlo, tappezziere, Via G. B. Trombini — Narcisi Gerolamo, Vicolo S. Martino — Visco Gilardi Enrico, Ristorante Stazione, Piazzale Stazione.

E' pertanto indetta una riunione di tutti gli appartenenti alla Classe suddetta per il giorno di sabato 17 corr., ad ore 20,30, nel salone superiore del Ristorante della Stazione.

A tale riunione nessuno deve mancare perchè, oltre a prendere definitivi accordi per il progettato banchetto, si dovranno discutere molte altre cose importantissime riguardanti la classe stessa.

I promossi alle Scuole Medie
negli esami autunnali

Sono terminati negli scorsi giorni gli esami di riparazione alle Scuole Medie Comunali.

Diamo l'elenco completo dei promossi:

Corso Inferiore - Ginnasio.

Promossi dalla 1.a alla 2.a Classe

Borghesi Arturo — Cattaneo Fiorenzo — Colombo Giulio — Gaggini Gaetano — Monfalcon Mario — Rasa Attilio.

Promossi dalla 2.a alla 3.a Classe

Belloni Valentino — Bossi Carlo — Bossi Mario — Brusa Eugenia — Coscia Umberto — Giuliani Luigi — Palazzoni Federico — Tosi Bruno e Orlando.

Promossi dalla 3.a alla 4.a Classe

Bidorini Bruno — Caprini Elena — Clerici Giuseppe — Coscia Aldo — Crespi Rolando — Monfalesa Anna — Monti Attilio — Panizzera Alessandro — Restelli Bruno — Rossi Meriangelo — Sacconaghi Maria Vittoria — Uslenghi Giovanni — Carullo Marcello.

Promossi dalla 4.a Classe

Macchi Rodolfo — Restelli Piero.

3.a Classe - Corso Superiore.

Marelli Arturo — Mazzetti.

Scuola Industriale di Tessitura

Promossi al 1.o Corso: Azzi — Bertoglio — Crosta — Della Torre — Emiliozzi — Ghisio — Mugugliani — Mascheroni.

Promossi al 2.o Corso

Alchini — Antonelli — Capuano — Decenzani — Lombardi — Marelli C. — Marelli G. — Peter — Scalcinati — Vaccari — Testa — Tosi — Bonetti.

Corsi Capi Reparto Tessitura.

2. Classe: Contin Caro.

L'inizio delle lezioni nei vari corsi.

La Direzione delle Scuole comunica le date d'inizio delle lezioni nei vari corsi: Istituto Tecnico Inferiore — 15 Ottobre; Istituto Tecnico Superiore — 21 Ottobre; Istituto Industriale Tessile - 21 Ottodre Scuola di Tessitura Festiva - 8 Nov.; Scuola di Tessitura Serale - 10 Nov.

Cronaca d'Oro

Il Municipio di Somma Lombardo, seguendo una nobile consuetudine, ha offerto alla Sezione Gallaratese della Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra la somma di lire 300.

— Il signor Vittorio Tamagno di Biella, in luogo di fiori, in memoria della compianta signora Luigia Rumi, sposa dell'egregio signor Amilcare Galdabini, ha offerto L. 150 al locale Segretariato di Assistenza alle Madri, Vedove, Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

La Coppia Albè - Cremonesi
vince la gara della Ciclistica Crennese

Domenica, col concorso di ben 16 coppie, si è svolta la gara ciclistica a cronometro indetta dalla «Società Ciclistica Crennese». Eccone i risultati:

1. Albè Giovanni e Cremonesi Aldo in ore 1.34'17, con una media oraria di chilometri 34.079;

2. Grippa Alfonso e Praderio Mario in ore 1.34'30" e quattro quinti;

3. Nespoli Mario e Molla Bruno in ore 1.34'32".

CRISANTEMI

Bellissime varietà — Vendonsi a prezzi modici.

Rivolgersi custode del Tiro a Segno - Madonna in Campagna - Gallarate.

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni ferial dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Fioretti

VETRERIA DI S. ANNA
di ORESTE BORDONI
Stabilimento in SESTO CALENDE

SPECIALITÀ
in BOTTIGLIE - MEZZE BOTTIGLIE
(TIPO CHAMPAGNE)
e BOTTIGLIONI - LITRI - BORDOLESI - VICHY, ecc.
Produzione di qualsiasi tipo e formato in vetro misto, con lavorazione a macchina.

UFFICIO VENDITE: Via Bigli, 4
DEPOSITO: Via Savona, 18
MILANO
TELEFONO 10-444

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Albergo Ristorante Stazione
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO - SIFONE
in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirèes, Banchetti, ecc., anche a domicilio

Alla Unione Sportiva Gallaratese

Riunitisi i soci dell'U. S. Gallaratese per le elezioni del nuovo Consiglio si sono avuti i seguenti risultati:

Presidente: Oldrini Carlo; Vice Presidente: Demolli Gino; Segretario: Rinaldo Crespi; Cassiere: Macchi Angelo; Dirett. Sportivo Macchi Francesco; Consiglieri: Zeni Ugo, Febbrero Alfredo, Oldrini Ambrogio; Revisore: Bianchi Giuseppe.

Il nuovo Consiglio ha subito deliberato di far disputare domenica 18 ottobre, alle ore 15, il Campionato Sociale con biciclette da turismo sul seguente percorso: Gallarate — Ferno — Off. Caproni (Embro) — Somma Lombardo — Gallarate (Km. 22 circa).

Le corse ciclistiche
sul Campo della Gallaratese

Un pubblico d'eccezione ha affollato, domenica, il campo della Società Ginnastica Gallaratese, dimostrando l'interesse che l'annuncio delle importanti gare ciclistiche aveva destato nella cittadinanza.

Ecco i risultati delle varie prove:

I.a gara - Australiana per dilettanti: giri 20 di pista (ogni giro metri 330).

Partono in linea: Dusio, Annoni, Tognola e Rosanna.

Al 14.o giro Annoni si assicura la netta vittoria, fra un subisso di applausi.

II.a gara - Eliminazione per professionisti: ad ogni due giri l'ultimo è eliminato.

Partecipano Rizzetto, Rho, Croce, Trentarossi e Ferrari.

Classifica: 1. Rizzetto; 2. Ferrari; 3. Croce.

III.a gara - Inseguimento a coppie per professionisti (venti giri di pista).

La coppia Bergamini - Sivocci contro Vaj - Robotti.

Classifica — Coppia vincente: Bergamini - Sivocci.

IV.a gara - Inseguimento professionisti: giri 15 di pista - Barbati e Brambilla.

Al tredicesimo giro Barbati raggiunge e passa di mezza ruota Brambilla; la campana segna la vittoria.

V.a gara - Individuale dilettanti: 25 giri di pista, con una classifica ogni 5 giri.

Alla partenza si presentano: Annoni, Tognoli, Rosanna, Frontini, Dusio e Crespi.

Classifica: 1. Annoni con 21 punti; 2. Rosanna con punti 16; 3. a pari merito Frontini e Dusio con 7 punti; 4. Crespi con 4 punti.

VI.a gara - Americana professionisti: Cento giri di pista - ogni dieci giri una classifica.

Sono in gara le coppie: Rizzetto-Vai; Sivocci - Robotti; Bergamini - Ruffoni; Trentarossi - Croce; Ferrari - Barbati; Brambilla - Rho.

Classifica:

Prima coppia Sivocci - Robotti con punti 38;

Seconda coppia Rizzetto - Vai con punti 37;

Terza coppia Bergamini - Ruffoni con punti 21;

Quarta coppia Ferrari - Barbati con punti 5.

Match motociclistico ad inseguimento - fra il Nob. G. Tanzi e N. Vanoni - 12 giri di pista - due prove.

Entrambe le prove sono state vinte da Nino Vanoni.

STATO CIVILE

dal 3 al 9 Ottobre

Nati: Maschi 3 — Femmine 2

Pubblicazioni Matrimoniali:

Checchi Luigi, rappresentante, con Checchi Claudina, casalinga — Rimoldi Pietro, ferroviere, con Mazzucchelli Ida, ripassatrice — Bollini Carlo, meccanico, con Zoia Carolina, ricamatrice — Ghiringhelli Carlo, parrucchiere, con Giuggetti Adele, casalinga — Carù Pietro, muratore, con Valcespina Lucia, operaia — Garosi Serafino, calzolaio, con Ribaldoni Elena, casalinga — Foglia Guido, negoziante, con Restelli Rosa, civile — Rabbi Innocente, esercente, con Somaglia Maria, casalinga — Gagliardi Paolo, professionista, con Ghisi Bianca, civile — Macchi Vincenzo, conducente, con Contini Esterina, casalinga.

Matrimoni:

Bastianon Cisto, impiegato, con Luoni Leonida, casalinga — Colombo Giovanni, meccanico, con Puratelli Giuseppina, tessitrice — Bernacchi Carlo, operaio, con Moroni Maria, tessitrice — Del Crè Egisto, cameriere, con Geroldi Anna, modista — Pagani Luigi, impiegato, con Checchi Maria, civile — Cassinerio Emilio, impiegato, con Ceriotti Chiara, casalinga — Turri Melchisedecco, aggiustatore, con Macchi Ersilia, operaia — Cerutti Francesco, ferroviere, con Guatta Rachele, ricamatrice.

Morti:

Sommaruga Vittoria ved. Quadrelli, d'anni 67, casalinga — Tommasini Pierina in Giudici, d'anni 36, casalinga — Fontoni Luigi, d'anni 28, muratore.

PI. RANDELLATE

L'ondata... cortese!

Non sappiamo precisamente se sia la terza o la quarta; sappiamo di certo che non sarà l'ultima. Intanto, con buona pace dei marinai d'Italia, la mettiamo tra le tante venuteci dagli amici alleati.

Stavolta è il signor Russel, critico navale inglese, e, dicono, persino competente, il quale si permette questo obbiettivo giudizio sulla Marina Italiana durante la guerra:

«La guerra nell'Adriatico non diede luogo a grandi eroismi. Nè la flotta italiana nè quella austriaca tentarono fatti degni di passare alla storia, e le misura per tagliare l'attività dei sommergibili tedeschi furono tanto inefficaci, che l'Ammiragliato brittannico dovette stabilire un «Adriatic barrage».

Esagerando un pochino si potrebbe dire al sig. Russel che i marinai d'Italia, durante la guerre, se la passarono ottimamente pescando calamaretti nell'Adriatico. Non lo faremo, se ben certi che il sig. Russel abbuccherebbe come un pesce, e ci prenderebbe in parola per fornire prosa allegra ai suoi lettori. Gl'Italiani, in fondo, trovano simpatica la comicità di questi critici, fatta per mettere il buonumore, e se la ridono ora, come risero allorchè altri amici, ex alleati, ci diedero ad intendere che i nostri seicentomila Caduti erano morti di freddo.

Ma non lo faremo sopratutto perchè, disgraziatamente, la nostra autorità in materia, è tanto limitata, che oltrepassa appena di pochi centimetri quella del competente sig. Russel. Sì: abbiamo il coraggio della nostra modestia, il quale ragguaglia il coraggio che ha il sig. Russel della propria ignoranza.

Ma abbiamo anche la sincerità di confessare che le parole del sig. Russel ci addolorano, quando ci annunzia che l'opera della nostra Marina non passerà alla Storia.

Avere speso tante vite e tanta ricchezza per guadagnarsi un posticino, sia pur modesto nella Storia, e proprio quando si sperava di entrare, trovare il sig. Russel, che ci manda indietro, come si volesse passare con lo scapellotto, è veramente doloroso!

Ma poichè ignoravamo che il signor Russel è divenuto il portinaio della Storia, e da buon portinaio dovrebbe saperla lunga, vorrebbe dirci, almeno, per nostro conforto, se quella battaglia del *Jutland* o dello *Skager Hack*, passerà alla Storia come vittoria inglese, o come vittoria tedesca?

Ci serve, così, tanto per sapere come si fa per passare alla Storia, senza faticar troppo.

Ah! quando si dice la libertà di stampa! Quando la libertà di stampa è limitata come, per esempio, da noi, non si ha neppure la possibilità di sparare fesserie di grosso calibro e di lunga gittata, tipo Russel. Gittata assai più lunga di quella di quei potenti proiettili inglesi, che, passando al disopra della penisola di Gallipoli, riuscirono a non forzare i Dardanelli.

Importazione di cotonate
nel Kenya e Uganda

Il R. Console Italiano a Nairobi ha segnalato i dati statistici concernenti le importazioni delle cotonate nel Kenya ed Uganda durante i primi tre mesi dell'anno corrente.

Di fronte allo stesso periodo dell'anno passato il valore di queste importazioni segnala un fortissimo aumento, avendo raggiunto ben lire sterline 521.838 contro lire sterline 390.074 dell'anno 1924.

La seguente tabella riproduce in yards i quantitativi dei vari tessuti di cotone importati durante i primi tre mesi del 1925 e del 1924:

Anno	1924	1925
Grigi greggi	4.434.986	8.685.670
Imbianchiti	1.186.000	716.669
Stampati	1.448.486	907.749
Tinti in pezza	2.275.071	1.297.480
Colorati	2.048.700	1.456.750
Coperte No.	896.682	509.940

Interessanti in queste cifre sono gli aumenti delle importazioni con tutte le qualità di tessuti ma più specialmente quelli relativi alle «cotonate tinte» la cui importazione è quasi raddoppiata, o quelli delle colorate che segnano un aumento di quasi 800.000 yarde.

Le nostre industrie hanno preso parte a queste importazioni con un totale di yard 45.748 importate dall'Italia per un valore di scellini 52.856 e di yarde 28.840 importate dalla Somalia per un valore di scellini 89.200.

Le forti importazioni dei tessuti di cotone da paesi stranieri hanno richiamato l'attenzione dei Circoli Britannici e viene attribuito al ribasso dei prezzi.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Società Anonima
Tipografia Moderna
GALLARATE
Via Postporta, 13 - Telef. 172

OCCASIONE

Vendesi N. 2 robusti Pianoforti verticali di *ottima marca*, uno nuovo ed uno seminuovo, *corde crociate - perfetta meccanica - tocco scolastico - tastiera avorio*, prezzo conveniente, tutte le garanzie.

Rivolgersi: Grandi Magazzini Mobili - *Ditta Carlo Sommaruga* - GALLARATE.

1000 mensili può guadagnare chiunque senza capitale continuando proprie occupazioni.
Scrivere:
Hneffabonné 67 Sezione 8°
NICE (Francia)

Pubblicità Tortoreto - Milano

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE DISTRUZIONE SICURA
Flacone lattero 112 flacone 114 flacone
Casa fondata nel 1846
la vendita in tutte le Farmacie e Drogherie
G. Henry succ. di E. Steiner - Varnon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

PRIMA di iscriversi ad un corso di lezioni per corrispondenza
confrontate programmi a tariffe delle diverse scuole
CHIEDETE oggi stesso agli Istituti E. MESCHINI
ROMA - Via IV Novembre, 96
il N. 10 dell'opuscolo gratuito illustrato
"La Scuola in Casa"
Metodi superiori - Tariffe inferiori a qualsiasi altra Scuola

Pubblicità Tortoreto - Milano

TESSITORI - ESPORTATORI per le vostre occorrenze di figurine generiche per tessuti, nonchè etichette marche depositate a diversi colori, interpellate sempre la Cromo - Litografia CRESPI & PICCHIO — Sede in BUSTO ARSIZIO, Vicolo Clerici, 4 — con recapito in GALLARATE presso la S. A. Tipografia Moderna, Telefono 172.
Nell'interesse di tutte le industrie per qualsiasi fabbisogno di *Lavori Litografici* chiedano sempre i preventivi ricordandosi d'interpellare la nostra Ditta.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Affittasi
subito — vicinanza scalo merci in Gallarate — un *magazzeno* mq. 40 circa.
Per schiarimenti rivolgersi alla *S. A. Tipografia Moderna.*

Affittansi
anche subito vasti locali ad uso studi o magazzini in via Postporta, Casa Reina.
Dirigersi al Sig. *Mainini Alfeo* - Emporio tappezzerie in carta - Piazza Garibaldi.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE CHININA
SOLO MIGONE
SI VENDE
da MIGONE & C. - Milano - Via Orefici e da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Chincaglieri

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

MAISON TALBOT MILANO 42 S. Marco
M.T.M.
TALBOT
La Regina delle gomme per carrozze
PNEUMATICI — SALVATACCHI — VERNICI
Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicinioni con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono Interconunale 489

TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 o/o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 o/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.
Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 — Riserve L. 4.500.000
Sorvegliata dalla Banca d'Italia e dal Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

OPERAZIONI DELLA BANCA.
Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette ferroviarie in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dall'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

Macchine Parlanti e Dischi
"Voce del Padrone" - Columbia - Pathé
Macchine da L. 200 a L. 5000 - Dischi da L. 9 a L. 62
Vendita a Rate mensili
Autopiani, Pianoforti, Violini, Mandolini, ecc.
Tutti gli strumenti sono garantiti
Musica - Studi - Metodi - Novità
Casa Musicale A. Bianchi
GALLARATE (Piazza Ponti) - Telef. 385

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

SIVALINA

del Dott. SIDLER

l'unico ed efficace rimedio per la cura delle

ULCERI DI VARICI

VARICI

VENE infiammate
GAMBE screpolate e piaghe
ECZEMI umidi e secchi
ACCESSI pruriginosi
EMORROIDI
RAGADI delle mammelle
INFIAMMAZIONE della pelle e della pelle ossea
SCOTTATURE E FERITE
GELONI

In vendita presso tutte le buone farmacie al prezzo di L. 12.50 per scatola
Dove non ancora in vendita ordinate direttamente al prezzo di L. 13.— per scatola contro assegno, alla:

S. A. I. MARA
Milano (32)
VIALE ABRUZZI N. 90

Pubb. Bertoloni - Milano.

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 68.32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione Matematica Indolora e Definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
non profum. e profum. al Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza prezzo e durata

Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle
È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani - Leva, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

CHINOFENE LEPETIT

(COMPRESSE)

Gotta acuta e cronica
Artrite gottosa
Poliartrite - Diatesi urica

Lepetit Farmaceutici

NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

I PIÙ IMPORTANTI MAGAZZINI D'ITALIA SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

"AL DUOMO"

VENEZIA - MILANO - TRIESTE
Piazza Duomo - Ang. Via Torino - Filiale Corso Garibaldi 60

UOMO

Completo a giacca a 2 o 3 bottoni, in stoffe fantasia scure solidissime - Tipo réclame . L. 125 — 95
Completo a giacca 2 bottoni tessuti fantasia gran novità L. 250-175 — 145
Completo a giacca 1 bottone in belle stoffe novità - fodere in satin mercerizzato L. 295-250 — 195
Paletot in pesanti stoffe double face - Tipo réclame . . . L. — 95
Detto foderato in mezzo busto . L. 145 — 125
Paletot raglan collo doppio uso foderato mezzo busto, tessuto double face L. 225-195 — 145

BAMBINI

Abito Marinara per bambini di 4 anni L. 95-65-35 aumento L. 2 per taglia — 25
Abito Sport per bambini di 7 anni L. 125-75-59 aumento L. 4 per taglia — 39
Mantellina da L. 25 In più
Paletot Varouse in panno bleu . L. 95 — 45
Paletot in tessuti fantasia per bambini di 5 anni L. 125-75 aumento L. 5 per taglia — 65
Impermeabili in tessuti gommati per bambini di 7 anni . . L. 125 — 95

CHIEDERE I NOSTRI CATALOGHI

SIGNORA

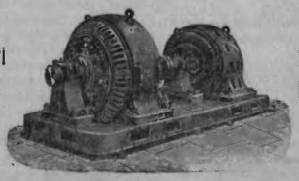
Abito in gabardine di lana . . . L. — 295
Paletot in tessuti grèlé o cotèlé di grande novità, collo pelliccia L. 495 — 425
Paletot di lana collo pelliccia . . L. 225 — 175
Paletot in drap nero L. 145 — 95

VASTISSIMO ASSORTIMENTO IN IMPERMEABILI

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo



Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.

Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

PREMIATO LABORATORIO CHIMICO
PACELLI - LIVORNO

Capelli belli
ondulati, incolti, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e chiara che li fa crescere vigorosi e folti, allontanando la forfora ed il prurito. - Vasetto L. 8,50; per posta franco L. 4,80.

Vi cadono i capelli
lunghi nei pettinarli? Usate la Lozione antiparassitaria Pacelli che ne arresta la caduta e ne fortifica il bulbo capillare. - Flacone L. 11; per posta franco L. 13,50.

Emorroidi
si guariscono col Pagamorroidi Pacelli, che dà risultati meravigliosi e toglie il sofferente da quell'incredibile tormento che essi danno. - Vasetto L. 10; per posta L. 11,50.

Pallidezza del volto Anemia
Debolezza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono col Ferro Pacelli che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. - Flacone L. 6,60; per posta L. 8,95.

Un vero balsamo
di effetto insuperabile contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguento Pacelli. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le ulceri (piaghe) - Vasetto L. 8,60; per posta L. 8,85.

Catarro gastro intestinale
Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8,80, fiac. piccolo 4,40; per posta L. 2 in più.

Dolor di capo
nervoso, smemoratezza, debolezza, malessere ecc. si guariscono col Protoioduobromuro di ferro arsenicale Pacelli - Flacone L. 12. Per posta L. 13,50.

Vendonsi in tutte le Farmacie, e da A. Manzoni e C. - Via S. Paolo Berti, Mutua Farmaceutica Italiana Cons. Farm., Erba ecc. Milano.

GRATIS si spedisce elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricamo, punto in croce, ecc., chiunque lo chiede con cartolina con risposta pagata alla CASA PACELLI - LIVORNO, citando questo giornale

PUBBLICITÀ TORTORETO - MILANO

SPIDOLEINE

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

SALMINI & BIANCHI

VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

Emilio Bolles

GALLARATE - Via Mazzini, 16 (interno)

Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Deposito
Olio TEXACO
Il migliore per Auto e Moto

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

Il miglior FANALE ELETTRICO in commercio
per Cicli modello Record - Ciclomotore Standard e per Moto Triumph

Solido
Scorrevole
Luce perfetta
Massima garanzia
Eleganto
Silenzioso
Montato su sfere
Facile montaggio

Luce gratis

Richiedetela: Importatore Diretto dalla fabbrica Bullinger Werker Stuttgart
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE